



N. 10

REGISTRO DELIBERAZIONI

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO Provincia di Piacenza

.....

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE
SEDUTA PUBBLICA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

.....

OGGETTO: PATTO DI STABILITA' INTERNO : APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO

L'anno **DUEMILADODICI**, questo giorno **VENTICINQUE** del mese di **GIUGNO** alle ore **21,00** nella sala Consiliare del Palazzo del Podestà.

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero convocati i Consiglieri Comunali,

- SONO PRESENTI I SIGNORI:

1	ROCCHETTA	IVANO
2	FULGONI	DARIO
3	MAGNELLI	LEONARDO
4	BERSANII	GIUSEPPE
5	BACCANTI	BERNARDO
6	FREPPOLI	GIUSEPPE
7	TESTA	ALESSIA
8	BELFORTI	MAURIZIO
9	SARTORI	MARIAPAOLA
10	CAVOZZI	ANTONIO

- SONO ASSENTI I SIGNORI:

1	DOVANI	GIUSEPPE
2	TICCHI	FRANCO
3	VOLPICELLI	UMBERTO
4	SANTI	CLAUDIO
5	MOSSA	BASTIANINO
6	MARCHI	ILEANA

- Assiste il Segretario Comunale **Dr.ssa Laura Ravecchi** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

- Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco **IVANO ROCHETTA** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

Il **Sindaco** illustra l'argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'allegato ordine del giorno sul patto di stabilità;

RITENUTO di approvarlo;

VISTO il Decreto Legislativo 18/8/2000 n.267;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

ATTESO che il presente atto **non necessita** dei pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura politica programmatica che non comporta impegni di spesa;

CON VOTAZIONE palese con il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti	n. 10
Voti favorevoli	n. 10
Voti contrari	n. =

DELIBERA

di approvare **l'allegato ordine del giorno sul patto di stabilità, per chiedere:**

- La rimodulazione degli obiettivi assegnati al comparto degli enti locali allo scopo di sostenere una ripresa degli investimenti produttivi sul territorio, la tenuta sociale e i livelli essenziali delle prestazioni erogate alla collettività.
- La modifica strutturale delle regole del Patto al fine di evitare l'accumulo di residui passivi a fronte anche di consistenti avanzi di amministrazione.
- Il ripristino dell'esenzione del rispetto del patto di stabilità per tutti i comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti.
- Una ridefinizione degli obiettivi e dei meccanismi del patto che potrebbero consistere, come nelle proposte delle autonomie, nel raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente ed in un limite concertato allo stock di debito.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione palese con il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti	n. 10
Voti favorevoli	n. 10
Voti contrari	n. =

DICHIARA

il presente atto **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 – 4° comma- del D.Lgs. 267/2000.

ORDINE DEL GIORNO
“PATTO DI STABILITÀ”

IL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI CASTELL'ARQUATO

Preso atto che il Patto di stabilità interno costituisce il principale strumento di controllo dell'indebitamento netto degli Enti Locali (Regioni, Province, Comuni) diretto a garantire il rispetto del Patto di stabilità e crescita europeo.

Preso atto che a partire dal 2013 è prevista l'estensione dei vincoli del patto ad una platea più ampia di enti tra cui i Comuni con popolazione tra i 1.001 e i 5.000 abitanti, le aziende speciali e le istituzioni e dal 2014 anche le unioni di comuni formate da enti con popolazione inferiore ai 1000 abitanti.

Valutato che:

- il suo concreto funzionamento e gli obiettivi di saldo definiti dalle ultime manovre, stanno provocando un crollo delle spese di investimento, pari nel solo 2010 al 16,9% in meno per i comuni e al 15,5% in meno nelle province;
- gli enti locali realizzano oltre la metà degli investimenti pubblici e che il patto di stabilità vincola somme che oscillano tra gli 8 e 10 miliardi di euro impedendo agli enti locali di immettere risorse per far ripartire il ciclo economico a sostegno di cittadini e imprese;
- gli enti locali sopportano il 19% degli oneri di risanamento e sono responsabili dell'11% del deficit e del 6% del debito pubblico caricandosi proporzionalmente i maggiori oneri dello sforzo finanziario.

Considerato che

- in un contesto di crisi, una ripresa degli investimenti degli enti locali porterebbe ad un sostegno della domanda interna, dei livelli occupazionali e al miglioramento dei dati del PIL e del deficit rispetto al quale resta l'obiettivo di sostanziale pareggio di bilancio nel 2013.
- nelle sole città metropolitane l'alleggerimento dei vincoli agli investimenti senza aumentare la leva fiscale genererebbe una maggior spesa in conto capitale di quasi 3,5 miliardi di euro e un aumento del PIL di due decimi nel breve periodo;
- gli enti locali sono quelli che hanno tenuto maggiormente sotto controllo la spesa corrente e sacrificato la spesa in conto capitale per rispettare i vincoli di finanza pubblica;
- le uniche possibilità offerte dalla normativa attuale per attenuare gli effetti negativi del Patto sul sistema degli enti locali consistono nella regionalizzazione del patto, sia nella variante "verticale" che "orizzontale" e nello strumento del "patto orizzontale nazionale";

CHIEDE

La rimodulazione degli obiettivi assegnati al comparto degli enti locali allo scopo di sostenere una ripresa degli investimenti produttivi sul territorio, la tenuta sociale e i livelli essenziali delle prestazioni erogate alla collettività.

La modifica strutturale delle regole del Patto al fine di evitare l'accumulo di residui passivi a fronte anche di consistenti avanzi di amministrazione.

Il ripristino dell'esenzione del rispetto del patto di stabilità per tutti i comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti.

Una ridefinizione degli obiettivi e dei meccanismi del patto che potrebbero consistere, come nelle proposte delle autonomie, nel raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente ed in un limite concertato allo stock di debito.

**COMUNE DI CASTELL'ARQUATO
PROVINCIA DI PIACENZA**

Deliberazione C.C. n. 10 del 25.06.2012

**IL SINDACO
GEOM. IVANO ROCCHETTA**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
DR.SSA LAURA RAVECCHI**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Affari Generali, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- e' stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune a partire dal 06.07.2012 e per gg. 15 consecutivi.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Castell'Arquato,

**IL RESP. SERV. AFFARI GENERALI
- Marzia Antonioni -**
